



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli  
affari generali ed il personale

Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità  
portuali, le infrastrutture portuali  
ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne

Divisione 2  
Viale dell'Arte 16 - 00144 Roma  
Titolaria: 19.01

A Sig. Giorgio Sartini  
[info@senigalliabenecomune.it](mailto:info@senigalliabenecomune.it)

e, p.c. Ministero delle infrastrutture e dei  
trasporti  
Gabinetto del Ministro  
[ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it](mailto:ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it)  
riferimento: nota prot. 3936 del 23/10/2015

OGGETTO: Gruppo consiliare Senigallia Bene Comune – riapertura collegamento del Fiume Misa  
- Rischio alluvione

Prosecuzione: fg prot. 12141 del 2804/2016

A definitivo riscontro dell'esposto in oggetto, si rassegnano – a seguito di quanto riferito dalla Direzione Marittima di Ancona e ad integrazione di quanto già comunicato con la nota in prosecuzione – le sotto riportate informazioni.

Si premette, innanzitutto, che il progetto originale del 1993 (di cui alla relazione tecnica illustrativa del 11.09.1993 della Regione Marche) prevedeva, in effetti, la realizzazione nel molo di ponente - nel passaggio di collegamento tra il fiume Misa e la Nuova Darsena - di una porta mobile "Vinciana", idonea al solo transito pedonale, mentre l'accesso carrabile era strutturato attraverso un ponte mobile, da realizzarsi in altro punto del porto, con oneri a carico di privati (nдр. in esecuzione alla convenzione del Piano d'Area del comparto "Sacelit-Italcementi").

Siffatte strutturazioni si ritrovano anche nel Piano Regolatore Portuale del porto di Senigallia, approvato dalla Regione Marche con D.G.R. del 23.10.2001, al termine di un procedimento istruttorio che ha visto coinvolto, fra gli altri, anche il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

A margine dell'esecuzione del 5° Stralcio dei successivi correlati lavori di realizzazione delle suddette opere, il Comune di Senigallia, preso atto che il previsto accesso carrabile all'area in questione (da eseguirsi come detto con oneri a carico di privati) non si sarebbe potuto realizzare "in tempi certi e definiti", con Determinazione Dirigenziale dell'Area Tecnica



Territorio Ambiente n. 1134 del 06.12.2007, ha introdotto una specifica variante relativa alla chiusura del citato collegamento pedonale progettato tra il fiume Misa e la Nuova Darsena, modificandone la conformazione e rendendola carrabile con la messa in opera di un tratto di banchinamento posto proprio a chiusura del varco medesimo.

Dalla lettura della richiamata Determina, tale soluzione progettuale è stata perseguita al fine di evitare che la mancata realizzazione del suddetto ponte mobile venisse a nuocere alla sicurezza dell'intero ambito portuale per l'assenza di un adeguato passaggio carrabile per l'accesso al molo di ponente.

Al fine di verificare un'eventuale coinvolgimento della Regione Marche nell'approvazione dell'iter amministrativo che ha portato all'introduzione della modifica oggetto di discussione, l'Amministrazione marittima ha provveduto ad interessare anche il competente Ufficio regionale che, con nota pervenuta in data 12.05.2016, ha comunicato la propria estraneità alla procedura di approvazione delle opere e delle relative varianti, di esclusiva competenza comunale ai sensi dell'art. 61 della legge Regione Marche n. 10 del 17.05.1999.

Per completezza di trattazione, si riferisce, da ultimo, che l'opera in questione, per come effettivamente realizzata, è stata oggetto di collaudo tecnico-amministrativo svolto in data 19.05.2009 dal personale del medesimo Ente locale.

Il dirigente  
dott.ssa Patrizia SCARCHILLI